

Comunali, è tutti contro tutti

In partiti e movimenti sono in atto frizioni in vista delle prossime elezioni

SAN MARCO A. Le profonde, e per molti aspetti drammatiche, divisioni interne del Pd (sempre più simili a devastanti lacerazioni) rischiano di far finire off-side i democrat prim'ancora dell'inizio della campagna elettorale per le elezioni amministrative in programma il 25 maggio. Le dimissioni dell'ex segretario Ruggiero Falbo la dicono fin troppo lunga al riguardo. Se è vero, infatti, che la sua scelta fu in parte dettata da motivazioni di carattere strettamente personale, è altrettanto vero che lo stesso non esitò a rivelare: «Il Pd si sta spaccando, purtroppo fatichiamo a trovare l'unione. E non è una novità, ce l'ha nel proprio dna: ogni volta che sta per raggiungere un obiettivo importante, inevitabilmente si spacca. Nel Pd convivono visioni diverse: c'è chi propende per un confronto politico con la lista dei "Popolari e democratici" (che combatto con coerenza da 20 anni), mentre altri preferirebbero privilegiare il dialogo con l'esponente del centrodestra Antonio Artusi, con il quale si è già aperto un dialogo». Inoltre, una parte del partito avrebbe voluto una candidatura a sindaco di un esponente dei democrat (è il caso dello stesso Falbo e dell'ex assessore Anna Maria Di Cianni), mentre un'altra ha scelto di dare fiducia ad un "esterno", ovvero ad Antonio Lanzillotta. Ma negli ultimi giorni il comitato cittadino di "Rinnovamento civico" che so-



Mariotti e Mollo: così vicini e così lontani...

stiene Lanzillotta sembra aver perso una parte del proprio entusiasmo e della propria determinazione.

Tant'è che le difficoltà nel completare la lista e alcune perplessità interne hanno suggerito allo stesso Lanzillotta di cercare il dialogo, e una possibile alleanza, con i "Popolari e democratici" di Giulio Serra. Stessa direzione anche per la Di Cianni che, pur essendo stata avvicinata dal lea-

tivamente l'idea di partecipare alla competizione elettorale con una propria lista, è tornato "a casa". Chi ci guadagna in tutto questo "traffico" è, ovviamente, Virginia Mariotti, che vede rafforzarsi giorno dopo giorno la propria posizione. L'alleanza con Lanzillotta e Di Cianni, d'altro canto, oltre ad essere ben vista, sarebbe anche di fondamentale importanza strategica.

Per quanto concerne, invece, le possibili collocazioni degli ex componenti della maggioranza Termine e non solo, sono necessarie alcune precisazioni: Alessandra Solamo è molto vicina ad Artusi; Antonella Iannoccaro e Federico Bruno (e l'attivista Antonio Parise) fanno parte di un comitato elettorale che sta trattando con diverse liste; Leo Valdalà partecipa da tempo attivamente agli incontri del gruppo Serra. Confermato, invece, lo stop di Leonilda Artusi e Michele Argondizzo. Niente da fare, ma per ragioni diverse, neanche per Mimmo Diodato: a causa del suo carattere vulcanico nessuna delle liste in campo è disposta ad ospitarlo. Tra i papabili c'è, invece, il dirigente di Fi Williams Verta, la cui candidatura è sostenuta da più parti.

GIUSEPPE MONTONE
cosenza@loradellacalabria.it

*Pinotto Mollo
decide di farsi
da parte
La Mariotti
si rafforza*